

**T**anto cara a Lutero, che la chiamava la sua «piccola fidanzata», la Lettera ai Galati è, malgrado la sua brevità, un testo importante e decisivo per la fede cristiana.

Molti pensano che sia stata scritta in un momento di passione; alcuni hanno addirittura parlato di retorica talmente accesa da giungere all'eccesso. E per questo non è il caso di cercare un ordine rigoroso in questo scritto di circostanza. Altri, all'opposto, hanno ribattuto che la Lettera è tutto fuorché un'improvvisazione.

Da circa quarant'anni, la Lettera ai Galati è diventata campo privilegiato per l'applicazione ai testi biblici delle regole della retorica classica greco-latina. Alcuni vi vedono uno scritto di genere giudiziario, altri di genere deliberativo, altri ancora di genere dimostrativo, e non mancano quelli che propendono per l'epistolografia antica.

Il presente commento parte da un presupposto contrario. Benché nato a Tarso, dove le scuole di retorica erano fiorenti, Paolo era prima di tutto un ebreo, formato a Gerusalemme, dove era cresciuto ai piedi di rabbi Gamalièle. Probabilmente è dunque più fruttuoso cercare la chiave di composizione delle sue lettere non ad Atene, ma nel riferimento basilare della sua cultura, la Bibbia, e nelle leggi specifiche che la caratterizzano.

E allora la tesi essenziale della Lettera, la *propositio*, non si trova all'inizio del testo, come vuole la retorica classica, ma al centro esatto della sezione centrale, come chiave di volta; e dunque chiave di lettura di tutto lo scritto. Paolo segue in questo una delle leggi più fondamentali e più provate della retorica biblica e semitica.

L'interpretazione della Lettera, sostenuta anche dal contesto biblico, ne risulta, di conseguenza, notevolmente rinnovata.

**Roland Meynet** nato nel 1939 a Thonon-les-Bains (Francia), è entrato nella Compagnia di Gesù nel 1959. È professore emerito di Teologia biblica alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana. Per EDB ha pubblicato: *Una nuova introduzione ai Vangeli sinottici*, 2006; *La Pasqua del Signore*, 2002; *Morto e risorto secondo le Scritture*, 2003; *Il Vangelo secondo Luca*, 2003; *Leggere la Bibbia*, 2004; *Trattato di retorica biblica*, 2008; *Preghiera e filiazione nel vangelo di Luca*, 2010; *Chiamati alla libertà*, 2010; ha curato, con J. Oniszczuk, gli *Atti dei convegni di Retorica biblica e semitica*, 2009, 2011.

ISBN 978-88-10-25111-9



9 788810 251119 >

€ 19,00  
(IVA compresa)

COLLEZIONE  
RETORICA  
BIBLICA